

**DALLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE  
PUBBLICA  
ALLE LINEE GUIDA NAZIONALI**



# Percorso di aggiornamento della Carta della **Partecipazione** 2023 - 2024

Occorre ancora diffondere cultura della partecipazione innovando i principi e le regole...

progetto grafico: Federico Urso



**aip2**  
associazione italiana  
per la partecipazione  
pubblica

**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

**iaf**

Europe and Middle East  
promoting the power  
of facilitation worldwide  
italia

**CITTADINANZA  
ATTIVA**

**act:onaid**  
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**

In collaborazione con:

**ITALIA**  
open  
GOV

**Regione Emilia Romagna**

**REGIONE  
TOSCANA**

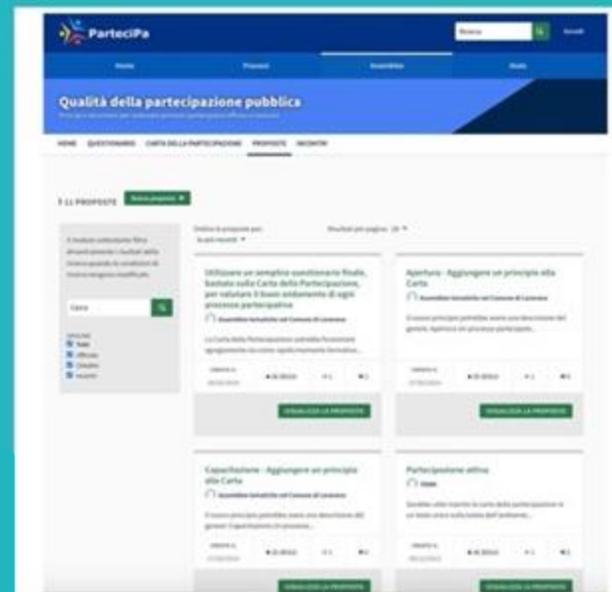
**REGIONE  
PUGLIA**



# 1. Workshop 22 settembre 2023 Regione Emilia-Romagna Festival Partecipazione a Bologna



## 2. Sondaggio sull'attualità dei 10 principi



## 3. Confronto nell'Hub Partecipazione



## 4. Webinar di AIP2 sui 10 principi

## 5. Evento "Nuovi orizzonti della partecipazione pubblica" Regione Puglia

## 6. Consultazione pubblica su ParteciPA



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 1. Cooperazione...  
37 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 2. Fiducia...  
43 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 3. Informazione...  
50 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 4. Inclusione...  
30 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 5. Efficacia...  
36 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 6. Interazione costruttiva...  
40 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 7. Equità...  
32 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 8. Armonia...  
31 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 9. Render conto...  
32 risposte



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 10. Valutazione...  
38 risposte



**oltre 300 rappresentanti  
di enti e OSC coinvolti**

**quasi 800 contributi  
raccolti ed esaminati !**

La nuova **CARTA** della  
**PARTECIPAZIONE**  
**PUBBLICA**

**6** valori che orientano la qualità

**6** principi che guidano l'azione

**si fa insieme e rende migliori le decisioni**  
**12 princìpi in 1 parola: PARTECIPAZIONE**

1. INCLUSIONE
2. TRASPARENZA
3. EQUITÀ
4. COOPERAZIONE
5. EFFICACIA
6. FIDUCIA
7. COINVOLGERE
8. INFORMARE
9. FACILITARE
10. CO-CREARE
11. VALUTARE
12. RENDERE CONTO

## valori che orientano la qualità

### 1. Inclusione

#### *La diversità è ricchezza*

Può definirsi "di qualità" il processo partecipativo che **raggiunge e accoglie** chiunque abbia interesse a portare un contributo sull'argomento in questione, sia che si esprima in rappresentanza di gruppi organizzati sia che si tratti di una persona singola. Il processo deve essere **accessibile** in termini di tempi, spazi e linguaggio utilizzato, dando possibilità di espressione, ascolto e riflessione ad ogni persona, a prescindere da istruzione, cultura, genere, livello sociale, età o condizioni di salute.

### 2. Trasparenza

#### *Tutto chiaro e accessibile*

Un processo partecipativo acquisisce il valore della trasparenza quando, in forma esaustiva ma semplice, mette a disposizione della comunità: **ogni elemento conoscitivo rilevante** in merito all'oggetto della scelta pubblica; il contesto in cui essa si colloca; gli obiettivi, le regole e gli esiti progressivi del processo stesso. A garanzia di questa trasparenza, ogni attore del processo si assume l'impegno a contribuire alla produzione collettiva di apprendimento **in modo responsabile**, condividendo solo informazioni provenienti da fonti verificabili.

### 3. Equità

#### *Parità e responsabilità*

Creare le condizioni ottimali per un processo partecipativo che dia a tutte le persone coinvolte la possibilità di portare il loro contributo, con l'obiettivo di **ricomporre disuguaglianze e squilibri di potere**, è il presupposto per raggiungere un ulteriore fondamentale valore nel percorso: l'equità. Il processo deve puntare a garantire equilibrio tra i diversi punti di vista, **salvaguardare le pari opportunità generazionali e di genere**, con un alto senso di responsabilità verso le persone, gli esseri viventi, il pianeta e le generazioni future.

### 4. Cooperazione

#### *Insieme è meglio*

Promuovere la collaborazione tra tutte le parti coinvolte verso un obiettivo comune, in un'ottica di **co-creazione, reciprocità e corresponsabilizzazione**, garantisce che il processo partecipativo si sviluppi su un piano coerente e in linea con tutti i principi della partecipazione. Solo un processo orientato a questo obiettivo favorisce la costruzione di capitale sociale e di un vero **senso condiviso** tra tutte le componenti della comunità coinvolta, per il **bene comune**.

### 5. Efficacia

#### *Creare cambiamento*

Riconoscere che le opinioni, i saperi e le esperienze delle persone, a diverse scale territoriali, accrescono la qualità delle politiche pubbliche e generano empowerment e **impatti positivi per la società**, determina la ricchezza di un percorso di partecipazione. Per garantire efficacia e incisività, il processo partecipativo deve concentrarsi su questioni di **rilevanza condivisa** e puntare a realizzare cambiamento.

### 6. Fiducia

#### *Coltivare relazioni*

In un processo partecipativo, la trasparenza e il **rispetto tra le persone**, in linea con le regole condivise con le parti coinvolte, assicurano la legittimazione delle diverse idee e il riconoscimento dei ruoli, generando fiducia. Per mantenere questa fiducia nel tempo, è fondamentale che gli **impegni presi** al termine del processo siano attuati, con **responsabilità condivisa**.

## principi che guidano l'azione

### 7. Coinvolgere

#### *Ogni voce conta*

Un processo partecipativo di qualità si prende cura di identificare, **andare a cercare** e avvicinare attivamente tutti i soggetti che possono arricchire il confronto portando un diverso punto di vista, coinvolgendoli nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi e nell'assunzione di decisioni. Il **coinvolgimento della comunità** deve essere attivato nelle diverse **fasi**, dalla programmazione e progettazione, all'attuazione, al monitoraggio e valutazione nel tempo.

### 8. Informare

#### *Per accrescere i saperi*

In un processo partecipativo di valore, si deve puntare a superare le asimmetrie informative e a creare uno **scambio di saperi paritario** tra tutti i soggetti coinvolti. Seguendo questo principio, il processo partecipativo sarà accompagnato da un'attività di **comunicazione tempestiva e continuativa**, che metta in assidua relazione l'intera comunità, stimolata a partecipare e a condividere ogni elemento conoscitivo di rilievo, così come ogni contributo che emerga dalle diverse fasi del confronto. L'informazione deve essere fornita in forma trasparente, **comprensibile e accessibile** a tutte le persone e in tutte le fasi del processo.

### 9. Facilitare

#### *Ampliare e garantire il confronto*

Uno dei principi fondamentali della partecipazione è la **valorizzazione di tutte le istanze e di tutti i punti di vista**, per far emergere posizioni differenti, favorendo conoscenza reciproca, tra ascolto e confronto. Favorire questo scambio permette di accogliere e gestire il conflitto come generatore di cambiamento, grazie all'attività di **persone terze, competenti ed esperte, con un ruolo riconosciuto a garanzia del processo**. La facilitazione deve essere imparziale, equidistante alle diverse posizioni, orientata sì alla concretezza ma anche attenta alle esigenze delle future generazioni e degli ecosistemi.

### 10. Co-creare

#### *Generare quel che ancora non c'è*

Valorizzare i talenti individuali nella **ricerca di scelte condivise**, per costruire progetti, con risorse, tempi e modalità rispettose delle singole esigenze, trasforma la partecipazione in **intelligenza collettiva**. Progettare il processo partecipativo con cura ma anche con flessibilità, utilizzando metodologie che **facilitino il dialogo e promuovano la creatività**, sia in presenza che da remoto, permette di andare oltre la semplice sommatoria delle opinioni individuali, attivando la capacità di comprendere e rispondere alle aspettative comuni, nella direzione dell'interesse generale.

### 11. Valutare

#### *Misurare per migliorare*

La valutazione **nelle diverse fasi** di un processo partecipativo (ex-ante, in itinere ed ex-post) è essenziale **per orientare le azioni** e valorizzare il percorso svolto, i risultati ottenuti (anche se diversi dalle aspettative iniziali) e gli impatti generati. Le valutazioni devono essere condotte utilizzando **metodologie adeguate**, metriche e indicatori comuni, coinvolgendo chi partecipa, anche chi promuove e facilita il processo. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili, promuovendo un miglioramento continuo.

### 12. Render conto

#### *Restituire gli esiti nel tempo*

Un approccio partecipativo responsabile **restituisce gli esiti raggiunti** durante tutte le fasi del percorso, rendendoli pubblici con tempestività, responsabilità e trasparenza, **valorizzando gli impatti** e il valore aggiunto della partecipazione. Per rafforzare la fiducia e la credibilità nel processo di co-creazione, tutte le parti coinvolte rendono conto dell'attuazione degli impegni presi nel tempo, **motivando eventuali variazioni**.

Presentazione  
della nuova  
Carta della  
Partecipazione  
Pubblica al  
Festival della  
Partecipazione  
2024

Regione Emilia-Romagna

Dipartimento della  
Funzione Pubblica

ITALIA  
OPEN  
GOV

aip2  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
PER LA PARTECIPAZIONE  
PUBBLICA

act:onaid  
REALIZZA IL CAMBIAMENTO

FESTIVAL DELLA  
PARTECIPAZIONE

14 SETTEMBRE  
2024  
09.30-13.30

CONNESSIONI  
Il potere della democrazia partecipativa

Pratiche di governo aperto:  
dalla nuova Carta della Partecipazione Pubblica 2024  
verso le Linee guida nazionali

VALORE CHE ORIENTA LA QUALITÀ

# 1 inclusione

*la diversità è ricchezza*

Può definirsi “di qualità” il processo partecipativo che **raggiunge e accoglie** chiunque abbia interesse a portare un contributo sull’argomento in questione, sia che si esprima in rappresentanza di gruppi organizzati sia che si tratti di una persona singola.

Il processo deve essere **accessibile** in termini di tempi, spazi e linguaggio utilizzato, dando possibilità di espressione, ascolto e riflessione ad ogni persona, a prescindere da istruzione, cultura, genere, livello sociale, età o condizioni di salute.

## 2 trasparenza

*tutto chiaro e accessibile*

Un processo partecipativo acquisisce il valore della trasparenza quando, in forma esaustiva ma semplice, mette a disposizione della comunità: **ogni elemento conoscitivo rilevante** in merito all'oggetto della scelta pubblica; il contesto in cui essa si colloca; gli obiettivi, le regole e gli esiti progressivi del processo stesso. A garanzia di questa trasparenza, ogni attore del processo si assume l'impegno a contribuire alla produzione collettiva di apprendimento **in modo responsabile**, condividendo solo informazioni provenienti da fonti verificabili.

## 3 equità

*parità e responsabilità*

Creare le condizioni ottimali per un processo partecipativo che dia a tutte le persone coinvolte la possibilità di portare il loro contributo, con l'obiettivo di **ricomporre disuguaglianze e squilibri di potere**, è il presupposto per raggiungere un ulteriore fondamentale valore nel percorso: l'equità. Il processo deve puntare a garantire equilibrio tra i diversi punti di vista, **salvaguardare le pari opportunità generazionali e di genere**, con un alto senso di responsabilità verso le persone, gli esseri viventi, il pianeta e le generazioni future.

## 4 cooperazione

*insieme è meglio*

Promuovere la collaborazione tra tutte le parti coinvolte verso un obiettivo comune, in un'ottica di **co-creazione, reciprocità e corresponsabilizzazione**, garantisce che il processo partecipativo si sviluppi su un piano coerente e in linea con tutti i principi della partecipazione. Solo un processo orientato a questo obiettivo favorisce la costruzione di capitale sociale e di un vero senso condiviso tra tutte le componenti della comunità coinvolta, per il **bene comune**.

VALORE CHE ORIENTA LA QUALITÀ

## 5 efficacia

*creare cambiamento*

Riconoscere che le opinioni, i saperi e le esperienze delle persone, a diverse scale territoriali, accrescono la qualità delle politiche pubbliche e generano empowerment e **impatti positivi per la società**, determina la ricchezza di un percorso di partecipazione. Per garantire efficacia e incisività, il processo partecipativo deve concentrarsi su questioni di **rilevanza condivisa** e puntare a realizzare cambiamento.

## 6 fiducia

*coltivare relazioni*

In un processo partecipativo, la trasparenza e il **rispetto tra le persone**, in linea con le regole condivise con le parti coinvolte, assicurano la legittimazione delle diverse idee e il rispetto dei ruoli, generando fiducia reciproca.

Per mantenere questa fiducia nel tempo, è fondamentale che gli **impegni presi** al termine del processo siano attuati, con **responsabilità condivisa**.

# 7 coinvolgere

*ogni voce conta*

Un processo partecipativo di qualità si prende cura di identificare, **andare a cercare** e avvicinare attivamente tutti i soggetti che possono arricchire il confronto portando un diverso punto di vista, coinvolgendoli nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi e nell'assunzione di decisioni.

Il **coinvolgimento della comunità** deve essere attivato nelle diverse **fasi**, dalla programmazione e progettazione, all'attuazione, al monitoraggio e valutazione nel tempo.

## 8 **informare**

*per accrescere i saperi*

In un processo partecipativo di valore, si deve puntare a superare le asimmetrie informative e a creare uno **scambio di saperi paritario** tra tutti i soggetti coinvolti. Seguendo questo principio, il processo partecipativo sarà accompagnato da un'attività di **comunicazione tempestiva e continuativa**, che metta in assidua relazione l'intera comunità, stimolata a partecipare e a condividere ogni elemento conoscitivo di rilievo, così come ogni contributo che emerga dalle diverse fasi del confronto. L'informazione deve essere fornita in forma trasparente, **comprensibile e accessibile** a tutte le persone e in tutte le fasi del processo.

## 9 **facilitare**

*ampliare e garantire il confronto*

Uno dei principi fondamentali della partecipazione è la **valorizzazione di tutte le istanze e di tutti i punti di vista**, per far emergere posizioni differenti, favorendo conoscenza reciproca, tra ascolto e confronto. Favorire questo scambio permette di accogliere e gestire il conflitto come generatore di cambiamento, grazie all'attività di **persone terze, competenti ed esperte, con un ruolo riconosciuto a garanzia del processo**.

La facilitazione deve essere imparziale, equidistante alle diverse posizioni, orientata sì alla concretezza ma anche attenta alle esigenze delle future generazioni e degli ecosistemi.

# 10 co-creare

*generare quel che ancora non c'è*

Valorizzare i talenti individuali nella **ricerca di scelte condivise**, per costruire progetti, con risorse, tempi e modalità rispettose delle singole esigenze, trasforma la partecipazione in **intelligenza collettiva**. Progettare il processo partecipativo con cura ma anche con flessibilità, utilizzando metodologie che facilitino il dialogo e promuovano la **creatività**, sia in presenza che da remoto, permette di andare oltre la semplice sommatoria delle opinioni individuali, attivando la capacità di comprendere e rispondere alle aspettative comuni, nella direzione dell'interesse generale.

# 11 valutare

*misurare per migliorare*

La **valutazione nelle diverse fasi** di un processo partecipativo (ex-ante, in itinere ed ex-post) è essenziale **per orientare le azioni** e valorizzare il percorso svolto, i risultati ottenuti (anche se diversi dalle aspettative iniziali) e gli impatti generati. Le valutazioni devono essere condotte utilizzando **metodologie adeguate**, metriche e indicatori comuni, coinvolgendo chi partecipa, anche chi promuove e facilita il processo. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili, promuovendo un **miglioramento continuo**.

## 12 render conto

*restituire gli esiti nel tempo*

Un approccio partecipativo responsabile **restituisce gli esiti raggiunti** durante tutte le fasi del percorso, rendendoli pubblici con tempestività, responsabilità e trasparenza, **valorizzando gli impatti** e il valore aggiunto della partecipazione. Per rafforzare la fiducia e la credibilità nel processo di co-creazione, tutte le parti coinvolte rendono conto dell'attuazione degli impegni presi nel tempo, **motivando eventuali variazioni**.

# verso le linee guida per la partecipazione pubblica

## laboratorio partecipativo

Sei gruppi di lavoro facilitati da AIP2,  
in contemporanea, attivano un confronto creativo  
per declinare i principi della Carta e fornire suggerimenti  
per le future Linee guida nazionali



# partecipanti al laboratorio

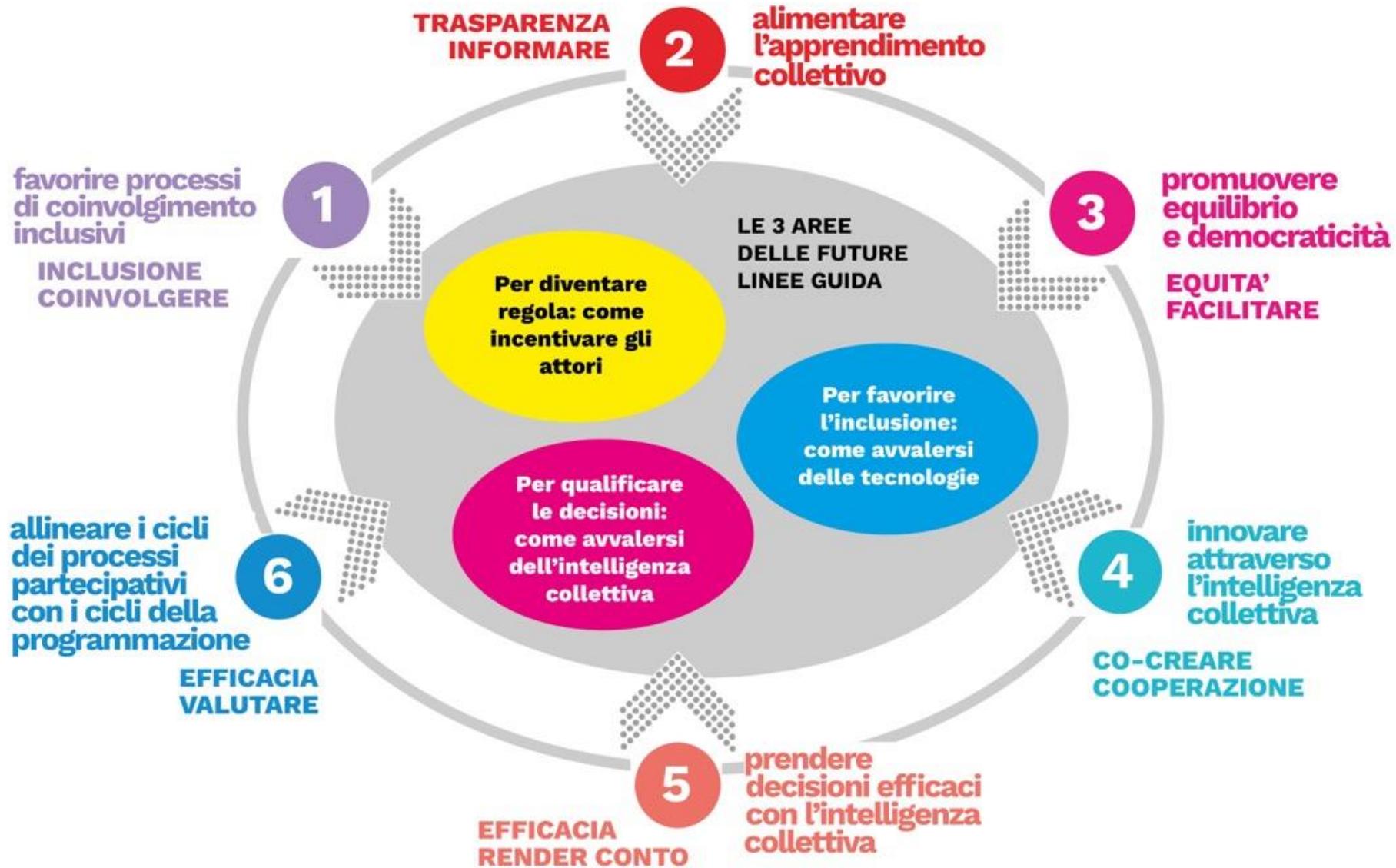
**Nicola Giudice**, responsabile servizio Facilitambiente – CCIAA MI  
**Pasquale Bonasora**, presidente di Labsus  
**Giulia Damiani**, Associazione Ets WHOW! Energie partecipative, Torino  
**Paolo Andrea Senesi**, Assoc. Attiva Prato  
**Bruno Paolino**, Fondatore Conn. Alt, BO  
**Sofia Mariani**, dottoranda UNIBO Emilia-Romagna Inclusione digitale e partecipazione  
**Martina Francesca**, fondatrice La Prossima Cultura, Reggio Emilia  
**Roberta Tommasetti**, Consigliera Comune San Giovanni in Marignano (RN)  
**Riccardo Spallina**, Master in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità  
**Giada Spagnoli**, laureata in economia Economy of Francesco, UNIPG, Master MAG4P, bancaria di Assisi  
**Francesca Petricci**, Accademia Belle Arti di Brera, Tesi di laurea su Commoning, spazio comune. Arte partecipativa e pratiche generative. Cantù (CO)  
**Daria Virginia Massi**, corsista Master processi partecipativi, UNIPG, Spoleto  
**Francesca Paron**, Responsabile Osservatorio Partecipazione Regione Emilia-Romagna  
**Michele Silva**, Formez e Open Gov, Area Hub *Tecnologie digitali per supportare la partecipazione pubblica*  
**Rosita Folli**, Asso Energetica, educazione alla sostenibilità  
**Teresa Lapis**, giurista, insegnante in pensione, ex difensora civica Prov. VE  
**Pino Gambino**, cittadino S. Donà del Piave  
**Giandiego** Carastro, AIP2 e Argomenti2000

**Stefano Rollo**, Roma Capitale  
**Raffaella Radoccia**, socia INU, urbanista  
**Elvio Raffaello Martini**, associazione BuonAbitare Lucca  
**Micaela Deriu**, Responsabile Team Partecipazione Regione Emilia-Romagna  
**Giacomo Petitti di Roreto**, Associazione Internazionale Facilitatori, IAF Italia  
**Donatella Brizzi**, ufficio Partecipazione Comune di Zola Predosa  
**Emilia Leonetti**, presid. Vivo a Napoli APS  
**Alessandra Pietropoli**, Associazione Internazionale Facilitatori, IAF Italia  
**Nicola Ragno**, Più Democrazia Italia  
**Fabrizia Dacò**, Comune di Parma  
**Raniero Maggini**, Cittadinanzattiva  
**Giovanni Allegretti**, Università di Coimbra  
**Manuela Capelli**, Team Partecipazione Regione Emilia-Romagna  
**Chiara Manaresi**, Comune di Bologna  
**Chiara Pignaris**, socia AIP2, Area Hub Partecipazione *Qualità della partecipazione pubblica*  
**Luisa Ravanello**, ARPAE - Centro tematico regionale di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna  
**Laura Gamberini**, Team Partecipazione Regione Emilia-Romagna  
**Giuseppe Brandi**, Avvocato esperto in Diritto del Terzo settore  
**Gilda Berruti**, INU - Istituto Nazionale di Urbanistica, Community Partecipazione  
**Paola Russo**, copy, Associazione Palloncino Rosso, Rimini  
**Marco Polvani**, ActionAid, Area Hub Partecipazione *Amministrazione condivisa e Welfare di comunità*  
**Marianella Sclavi**, antropologa fondatrice

Ascolto Attivo, Roma  
**Vittoria Laino**, borsista FDP, Università La Sapienza, Roma  
**Liliana Cori**, ricercatrice dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, Sezione di Epidemiologia e attivista di Greenpeace  
**Agnese Bertello**, esperta processi partecipativi, Ascolto Attivo, Milano  
**Francesca Barucci**, responsabile Affari istituzionali e delle autonomie locali, Politiche per la partecipazione, Ufficio e osservatorio elettorale Regione Toscana.  
**Susanna Coppolecchia**, Dottoranda in Scienze Pedagogiche UniBO  
**Antonella Agnoli**, Cultural Welfare Center e Fondazione EOS  
**Mauro Julini**, mediatore civile e giurista  
**Elisabetta Mauri**, CCIAA di Milano  
**Marco Cau**, PARES  
**Franco Malagrino**, cittadino bolognese  
**Anna Lisa Pecoriello**, AIP2 e Città Bambina  
**Claudia Visser**, WHOW! Comune di Venezia  
**Valter Canafoglia**, Docente master per esperti progetti partecipativi UNIPG, Comune di Belagna (PG)  
**Annalisa Fauzzi**, Regione Puglia  
**Fabio Riva**, IAF Italia, Area Hub *Partecipazione Partecipazione per la qualità delle opere pubbliche*  
**Sabina Bellotti**, Dipartimento della Funzione Pubblica  
**Serenella Paci**, presidente AIP2  
**Claudia Casini**, vicepresidente AIP2  
**Fabio Berlanda**, socio Aip2  
**Andrea Gelao**, socio Aip2

*Se abbiamo dimenticato qualche persona vi preghiamo di segnalarcelo scrivendo a: [info@aip2italia.org](mailto:info@aip2italia.org)*

## CONNESSIONI CON I TEMI DEI TAVOLI E LE AREE DI ATTENZIONE DELLE FUTURE LINEE GUIDA



**introduzione**



**GRUPPO 1 - Favorire processi di coinvolgimento inclusivi**



**GRUPPO 2 - Alimentare l'apprendimento collettivo**



**GRUPPO 3 - Promuovere equilibrio e democraticità**



**GRUPPO 4 - Innovare attraverso l'intelligenza collettiva**



**GRUPPO 5 - Decisioni efficaci con l'intelligenza collettiva**



**GRUPPO 6 - Allineare i cicli dei processi con la programmazione**



## SINTESI DELLE PROPOSTE DEI GRUPPI

### **1. DIMOSTRARE IL VALORE AGGIUNTO PERCHÉ LA PARTECIPAZIONE DIVENTI REGOLA**

1.1. COSTRUIRE UN QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

1.2. PREVEDERE RISORSE E INCENTIVI PER INCORAGGIARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.3. MISURARE IL VALORE AGGIUNTO DEGLI IMPATTI GENERATI

### **2. IMPARARE DALLE ESPERIENZE E INCENTIVARE LA SPERIMENTAZIONE**

2.1. SCAMBIARE LE ESPERIENZE, SEDIMENTARE LA MEMORIA: dimostrare che si può fare

2.2. FAVORIRE L'AGIRE, INCENTIVARE LA SPERIMENTAZIONE: il fare insieme abilita la partecipazione

2.3. RISORSE ADEGUATE: la qualità e l'efficacia hanno un costo

## SINTESI DELLE PROPOSTE DEI GRUPPI

### **3. FORMARE COMPETENZE E PREVEDERE FIGURE TERZE A GARANZIA DEL PROCESSO**

3.1 FORMARE NUOVE COMPETENZE NELLA PA

3.2 PREVEDERE FIGURE TERZE A GARANZIA DEL  
PROCESSO

### **4. AVVALERSI DELL'INTELLIGENZA COLLETTIVA PER UNA PARTECIPAZIONE INCLUSIVA E COINVOLGENTE**

4.1. CHIARIRE BENE RUOLI, OBIETTIVI E REGOLE

4.2. ATTIVARE PERCORSI PARTECIPATIVI  
RILEVANTI E NON BUROCRATICI

4.3. UTILIZZARE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO  
INCLUSIVE E PRO-ATTIVE

4.4. GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ

4.5. UTILIZZARE REALMENTE GLI ESITI

## SINTESI DELLE PROPOSTE DEI GRUPPI

### **5. AVVALERSI DELLE TECNOLOGIE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE**

### **6. RUOLO DELLA COMUNICAZIONE E L'IMPORTANZA DEI LINGUAGGI**

6.1. UNA PA CHE “CUCE INSIEME AI CITTADINI LA COMUNICAZIONE”

6.2. L'IMPORTANZA DI FARSI (E DI VOLERSI FAR) CAPIRE E DI ADEGUARE I LINGUAGGI